

## Intervento al convegno di Rimini il 7 Novembre 2014 del Delegato C.O.N.O.E. Avv. Andrea Calisse

### “La Normativa e i dati sulla raccolta dell’olio vegetale esausto”.

Il rifiuto olio vegetale esausto ha un significativo impatto sull’ambiente in quanto si stimano 130.000 Ton/anno disperse, in massima parte provenienti dai nuclei domestici; tale dispersione è causata anche dai seguenti fattori:

- a) è considerato, a torto, un rifiuto poco inquinante essendo un residuo alimentare.
- b) la sua natura liquida/oleosa/emulsione favorisce l’eliminazione attraverso la rete fognaria (con danni alla rete medesima ed incremento dei costi per la gestione dei depuratori).
- c) la raccolta differenziata è carente.

Queste tematiche sono state affrontate dal Progetto Recoil con il contributo dello strumento finanziario LiFe+ della Comunità Europea per promuovere una filiera innovativa basata sulla sensibilizzazione dei Comuni e quindi dei cittadini per la raccolta del rifiuto.

Il progetto Recoil ha permesso di testare la raccolta “porta a porta”, metodo sicuramente innovativo, per recuperare il rifiuto e destinarlo in biocarburante.

In Italia il governo ha, fin dal 1998, optato per una gestione “regolata” di tale rifiuto attraverso lo strumento del Consorzio Obbligatorio (CONOE) i cui positivi risultati sono stati, nel tempo, incrementanti (Vedi prospetto in calce).

Il C.O.N.O.E. è stato istituito con il D.lgs. 22/97, Art. 47, ha iniziato la propria attività nel 2001 e nel 2002 ha raccolto e recuperato circa 15.000 ton. Attualmente è disciplinato dall’art. 233 D.lgs. 152/06

La previsione per il 2014 è di 52.000 ton per raggiungere nel 2016 80.000 ton di rifiuto raccolto ed avviato a recupero.

Siamo fiduciosi che un ulteriore incremento sarà possibile con l’aumento della raccolta dei rifiuti prodotti dai nuclei domestici, anche mediante la realizzazione di un *format e-learning* destinato alle pubbliche amministrazioni per illustrare i risultati del test e quindi ridurre l’inquinamento e trasformare un costo ambientale ed economico in una risorsa.

Il fine è di sensibilizzare i tecnici comunali a istituire la raccolta differenziata nei comuni raggiungendo così l’obiettivo del Progetto Recoil.

I dati di raccolta e riutilizzo del rifiuto oli vegetali esausti.

Anno	2002	Ton. 15.000
Anno	2010	Ton. 43.000
Anno	2011	Ton. 46.000
Anno	2012	Ton. 47.000
Anno	2013	Ton. 50.000
Anno	2014	Ton. 52.000 Previsione
Anno	2015	Ton. 55.000 Previsione
Anno	2016	Ton. 80.000 Previsione

Per raggiungere la previsione del 2016 ton. 80.000 determinante sarà l'apporto della raccolta da parte delle amministrazioni, mediante la sensibilizzazione dei cittadini, obiettivo primario del Progetto Recoil, per poi avviare il rifiuto alla produzione di biocarburanti.